

BULLIS-NO!

Attività svolta dalla classe 3° Tic. Si ringrazia l'alunno Fiore Alex per l'impegno profuso.



BAD GIRLS

Un fenomeno che colpisce tantissimi giovani, in età adolescenziale, ma anche nell'infanzia è il bullismo.

Il bullismo è una relazione di abuso di potere, in cui avvengono comportamenti offensivi e di prepotenza in modo ripetuto e continuato nel tempo, tra ragazzi non pari di forza e fiducia in se stessi, dove la persona che subisce non è capace di difendersi da sola; i bulli creano nelle loro vittime una pressione fisica e psicologica che provoca in loro paura e umiliazione.

E' comune pensare che il bullismo sia maschile, ma il bullismo tra ragazze esiste:

-è più indiretto

-le vittime vengono escluse dal gruppo di amiche

-vi è un uso e abuso di insulti e soprannomi

-è spesso causato dall'invidia, competizione per l'aspetto fisico, gelosia per i risultati scolastici...

Questo è il caso di Milena, fa male raccontare la propria storia anche dopo

anni perché certe cose non si dimenticano e segnano la vita:

"Quando è cominciato tutto?"

"Arrivata al liceo ho fatto amicizia con due ragazze, poi una delle due ha iniziato a parlare male di alcuni miei compagni, più in là scoperta che metteva in giro voci sgradevoli anche su di me, è iniziato tutto da una sola persona e poi anche gli altri mi hanno esclusa".

anno tutto è peggiorato perché non fumavo, non bevevo e non mi drogavo". "E quale era la tua "colpa"?"

"Ero brava a scuola senza sforzo e riuscivo bene nelle materie nella quale lei non raggiungeva buoni risultati, perché non si impegnava, anche il fatto che mi distinguevo dalla folla, avevo uno stile del vestire molto più colorato, al terzo

"C'è stato un accadimento che ti ha segnato particolarmente?"

"I compagni di scuola mi hanno buttata nel bidone della spazzatura e nella mia testa avevano ragione loro, anche se non capivo cosa facevo di male".

"In tutto questo che ruolo hanno avuto gli adulti?"

"Un professore è riuscito a peggiorare la situazione, aveva assegnato un tutor ai ragazzi in difficoltà, il compagno a cui dovevo fare ripetizioni non voleva lavorare con me e ha rifiutato il mio aiuto, arrivando impreparato alla prova. Il prof poi ha incolpato me, accusandomi di non voler condividere le mie conoscenze e di volermi isolare. E' stato orribile dato che erano le mie materie preferite e averlo come insegnante è stato difficile"



Francesca Raiata

Cosa dovresti fare se tu o qualcuno che conosci, fosse vittima di bullismo?

Dillo ad un adulto di cui ti fidi, ad esempio un genitore, un insegnante, un membro adulto della vostra famiglia.

Non rispondete mai a nessuna forma di cyberbullismo. Dite a qualcuno cosa sta succedendo.

Utilizzare il pulsante "Segnala" per segnalare un problema al sito dei social che usi.

Mostra tutto ciò che ricevi a un adulto responsabile, in modo che possa aiutarti.

Non tenerlo nascosto! Moltissime persone sono al tuo fianco per aiutarti.



NUMERI PER CAPIRE

In Italia colpito un adolescente su due

Il **bullismo** in Italia colpisce **un ragazzino su due**. L'età in cui è maggiore il rischio di essere vittima di bullismo è quella **compresa fra gli 11 e 17 anni**, anche se il **periodo più critico è fra gli 11 e 13**. **Oltre il 50%** dei ragazzi ha subito qualche **episodio offensivo, non rispettoso o violento**. Nel **9,1%** dei casi di atti di prepotenza si sono **ripetuti ogni settimana**. Maggiormente colpite sono **le femmine (20,9%) rispetto ai maschi (18,8%)**; tra gli studenti della Scuola Secondaria di secondo grado. Si verificano differenze anche tra Nord e Sud. Il fenomeno è **più diffuso nelle regioni settentrionali**, con il **23%** dei ragazzi coinvolti fra gli 11 e 17 anni di età; Le violenze più comuni sono costituite da **offese, parolacce e insulti (12,1%)**, la **derisione per l'aspetto fisico o per il modo di parlare (6,3%)**, la **diffamazione (5,1%)**, l'**esclusione per le proprie opinioni (4,7%)**, le **aggressioni con spintoni, botte, calci e pugni (3,8%)**.



